



# interlinea

libri e notizie

NOTIZIARIO DI ATTUALITÀ LIBRARIE – CLUB AMICI DI INTERLINEA – N. 11 – DICEMBRE 2007

Arriva una strega  
per i più piccoli



Sapevate che tra Natale ed Epifania anche le streghe amano festeggiare con un succulento cenone? E il loro piatto preferito sono i bambini, naturalmente quelli ciociottelli e saporiti. Ecco allora che, schivando una raffica di palle di neve, una terribile strega dagli occhi di gatta riesce ad acciuffare una bella bambina e a metterla in pentola. Ma non finisce così... nel nuovo libro di Sebastiano Ruiz Mignone, **La strega di Natale**, con le straordinarie illustrazioni di Antongionata Ferrari (vedere per credere) per "Le rane piccole" amate dai piccoli lettori di Interlinea.



Iscriviti alla mailing list:  
sconti, info e proposte

Registrati alla nostra mailing list, riceverai la newsletter elettronica con tutte le novità e un'infinità di proposte per acquistare i libri con convenienza. Potrai trovare interessanti iniziative e convenzioni. Registrarsi è facile, accedi al nostro sito e segui le istruzioni indicate nella home page all'indirizzo:

[www.interlinea.com](http://www.interlinea.com)

## Letture a Natale: Dostoevskij, Testori, Luzzati e...

Ogni dicembre la collezione "Nativitas" di Interlinea si arricchisce di nuovi attesi titoli dedicati al Natale. Quest'anno saranno, tra gli altri, il racconto di Dostoevskij **Le feste di Natale** e le pagine di Giovanni Testori raccolte in **Un bambino per sempre** – accanto alle grandi tavole di Emanuele Luzzati sui re magi (fuori collana) – a far riscoprire il piacere della lettura e di un approfondimento legato al sapore più vero delle feste.

Di Fëdor Dostoevskij esce il racconto **Le feste di Natale** in cui lo scrittore narra la psicologia umana della vita quotidiana in un carcere russo proprio durante un Natale, quando «i giorni delle feste si appiccicano alla memoria dei detenuti come indelebile ricordo». Pagine che sono quasi un diario in cui si specchiano luci e ombre di ogni uomo. Un piccolo capolavoro dimenticato di un grandissimo autore, tradotto appositamente per quest'edizione da Alessandro Niero.

**Un bambino per sempre** del titolo di Giovanni Testori è naturalmente quel bambino nato oltre duemila anni fa che tutt'oggi continua a interrogare e commuovere l'uomo. Il grande e indimenticato scrittore milanese offre toccanti e acute meditazioni rese più incisive dal suo essere anche critico d'arte, drammaturgo, poeta: queste sue sensibilità influenzano le sue riflessioni sul Natale, rendendole cariche di senso, profonde, utili spunti da cui partire per riscoprire l'essenza di una festa che rischia di annegare nel consumismo: «Ci siamo dimenticati e vergognati anche del Natale; invece questo è proprio il momento in cui l'uomo domanda di ritrovare la propria nascita» (nascita che pu-

re, come mette in luce Fulvio Panzeri nella presentazione, non può escludere «l'ombra di una crocifissione»).

Sedici sorprendenti tavole del grande maestro genovese Emanuele Luzzati reinterpretano, accompagnate dai più suggestivi testi della tradizione, l'incanto del presepe dentro l'atmosfera delle grandi narrazioni dell'Oriente. Luzzati fa rivivere nelle tavole di **La stella dei re magi** (in grande formato) i personaggi

dei magi, con il loro fascino speciale capace di incantare tutti coloro che guardano alla storia della Natività anche senza spirito religioso ma soltanto con la curiosità dell'animo umano o la passione per l'arte. Una straordinaria stenna per un grande Natale e una luminosa Epifania, da regalare o collezionare. Accanto ai tre libri è possibile trovare sotto l'albero altri volumi di Interlinea. Ne parlano queste pagine. Per un Natale sempre più speciale Interlinea è a disposizione: e se avete un dubbio o desiderate un consiglio, telefonate allo 0321 612571 oppure scrivete a [edizioni@interlinea.com](mailto:edizioni@interlinea.com).

Con i libri di Natale  
biglietti d'auguri e calendari

Per venire incontro al sempre maggior numero di lettori delle collane natalizie, uniche in Italia, Interlinea propone anche segnalibri e biglietti d'auguri da accompagnare ai libri preferiti, con immagini e citazioni dei testi di "Nativitas" o delle "Rane". La proposta può avvenire anche tramite i librai che aderiscono al progetto "AMICO LIBRAIO", che ha un sito internet: [www.amicolibraio.it](http://www.amicolibraio.it). Informazioni a pagina 8.



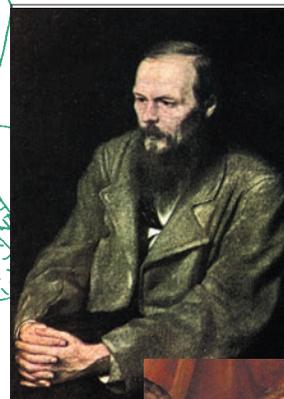
# Natale secondo un grande romanziere: Dostoevskij lo festeggiò in prigionia

«**P**er i detenuti il rispetto del giorno solenne assumeva addirittura le forme di un certo qual decoro; pochi gironzolavano; tutti erano seri e come impegnati in qualche cosa, sebbene molti non avessero quasi nulla da fare. Ma anche gli oziosi e gli sfaccendati si sforzavano di mantenere un certo contegno... Oltre a un'innata venerazione per il giorno solenne, il detenuto inconsciamente percepiva che, osservando la ricorrenza, era come se si mettesse in contatto con il mondo intero... Anche Akim Akimyc si preparava molto intensamente alla festa. Non aveva ricordi familiari poiché era cresciuto orfano in casa altrui e praticamente all'età di 15 anni era

stato mandato a fare un lavoro pesante... E non era religioso in alcun modo particolare dal momento che la sua morigeratezza pareva aver inghiottito tutti gli altri talenti e le peculiarità della persona, tutte le passioni e i desideri, buoni e cattivi. Una volta, una sola volta nella vita aveva provato a fare di testa sua: ed era finito in prigione». Così scriveva

Fëdor Dostoevskij, in modo autobiografico: infatti il grande romanziere visse una terribile esperienza all'età di 28 anni, quando fu condannato a morte per aver aderito a un circolo di intellettuali socialisti; il giorno dell'esecuzione giunse la grazia dello zar e la condanna fu commutata in quattro anni di lavori forzati in Siberia, che lo scrittore rievocò in *Memorie da una casa morta*, di cui *Le feste di Natale* rappresenta un racconto centrale che può vivere come una storia autonoma e che per questo è proposto da Interlinea in una nuova traduzione. Un ritratto vivissimo di una tragica vita a parte, che si svolge al di là dei confini della normalità e ha le sue regole, i suoi comportamenti e i suoi tabù. Un racconto di grande umanità e compassione.

Fëdor Dostoevskij, *Le feste di Natale*, trad. di A. Niero, pp. 48, euro 8.



## “Un bambino per sempre”: Testori tra arte e fede

Meditazioni, memorie e discorsi appassionati a volte provocatori legati al Natale. Giovanni Testori è stato narratore attento, poeta, drammaturgo, critico d'arte ed è proprio da questo ricco bagaglio che prendono forma le pagine di **Un bambino per sempre**, pagine sorprendenti che nascono dall'osservazione attenta del mondo, da un incontro personale, ma anche dalla visita di Giovanni Paolo II al carcere di Rebibbia o dalla contemplazione di un'opera d'arte o una cappella del Sacro Monte di Varallo. In tutto questo Testori intravede il messaggio che ci viene dal bambino nato duemila anni fa, un messaggio nitido, indelebile, che resiste alla corrosione di una società che troppo spesso si specchia nella vanità di se stessa. Ecco un brano: «Del resto, proprio questo sembra suggerirci Giovanni Paolo II col suo dedicare ai carcerati, cioè ai meno “perdonati” degli uomini, la sua visita natalizia *extra moenia*. tanto più, quanto più fra i carcerati che egli ha chiesto di poter vedere si trova il suo attentatore; e questo, per potergli offrire direttamente il perdono che, pure, gli diede subito dopo che ebbe compiuto il gesto nefando. Col Natale di Cristo, Dio offre all'uomo il suo perdono; e l'offre per tutto il prima della storia, per tutto il presente d'allora e per tutto il futuro di poi. Dunque, il perdono come atto, in assoluto, natalizio; come atto di rinascita; anzi, di nuova, continua nascita. Questo, nel doppio senso: di perdono chiesto e di perdono offerto. Se vale, a questo punto, l'esperienza di chi scrive, vorremmo dire che d'una cosa soprattutto ci sentiamo rattristati appena ci volgiamo indietro per dar giusta misura alla cenere della nostra vita: di non aver chiesto abbastanza perdono a Dio e di non averlo mai abbastanza offerto ai nostri fratelli. Il gesto di Giovanni Paolo II diventa esemplare; e stimola, col senso di colpa per tutto il perdono non chiesto e non dato, il bisogno di quella richiesta e di quell'offerta; le quali vivono in inscindibile reciprocità; quella reciprocità d'amore che è vera nascita; quella nascita per cui anche l'ultimo giorno di vita può essere il primo; quella nascita d'amore in cui veramente consiste il Natale di Cristo; e, per diretta conseguenza, il Natale di tutti gli uomini venuti, prima, durante e dopo di Lui».

Giovanni Testori, *Un bambino per sempre*, a cura di Fulvio Panzeri e Valerio Rossi, pp. 96, euro 8.

## I ricordi di Rigoni Stern, il robot di Vassalli e quei “piedini nudi”...

**Quel Natale nella steppa** di Mario Rigoni Stern è senza dubbio il best seller della collana di libri sul Natale “Nativitas”. La scrittura dell'autore del celebre *Il sergente della neve*, precisa e rigorosa, rievoca un mondo che sta scomparendo. Mario Rigoni Stern raccoglie immagini, impressioni e figure legate al Natale, tra ricordi di guerra e ambientazioni in angoli suggestivi dell'altopiano di Asiago. Tra gli altri maestri del racconto come non segnalare Sebastiano Vassalli con *Il robot di Natale*, storie disincantate immerse nella contemporaneità, come quella dell'uomo morto davanti alla tv il giorno di Natale e scoperto cinque anni dopo o quella dell'epopea del primo robot inviato su Marte. Infine consigliamo il Natale di Anna Maria Cànopi, abbadessa all'isola di San Giulio, che con i suoi **Piedini nudi** ci parla con amore e dolcezza, ma anche con intensità e certezza, dei suoi Natali degli anni di guerra.



# La stella dei magi secondo Luzzati

In ricordo di Emanuele Luzzati, artista poliedrico di fama internazionale venuto a mancare nel gennaio del 2007 con un desiderio che ora si esaudisce, Interlinea pubblica in nuova veste grafica di grande formato (come già aveva fatto per il volume sulle avventure boiadesche di Orlando *Dell'amore, dell'avventura*) una delle sue ultime e più commosse opere, *La stella dei re magi*. Scriveva Luzzati nel licenziare questo lavoro: «Ho rappresentato molte volte i re magi, affascinato dalla loro storia pur non essendo di religione cristiana. Fin da piccolo questi personaggi hanno stimolato la mia fantasia: per la loro provenienza dal lontano Oriente, per il lungo viaggio, per la regalità, per i doni. Ora, dopo un'intera vita di simpatia verso di loro, mi è sembrato bello dedicargli le tavole di questo libro, che ne ricostruisce l'avventura. Sono uomini come noi anche se sono re, e si mettono in cammino con grande umiltà, per conoscere ciò che non sanno».



Immagine tratta da Guido Clericetti, *Sorridi a Natale*, pp. 80, euro 8.



L'autore si ispira a diversi testi, spesso poco conosciuti e curiosi.

Sono frammenti, dall'antichità a oggi, che ricompongono il loro viaggio lunghissimo, la loro magia: tra di essi i manoscritti del XV secolo che raccontano avvistamenti di stelle e stranezze esotiche dei palazzi dei magi, un *auto sacramental* del

1150 in cui Gaspare si interroga sulla provenienza della stella, una poesia di Eliot che narra lo straordinario viaggio dei tre re, un estratto di *Ben Hur* in cui si descrive il loro ingresso a Gerusalemme, una lettura dal *Vangelo secondo Matteo* che racconta il turbamento di Erode, due battute di un dialogo prese da un dramma di Lope de Vega, in cui sembra quasi di assistere alla nascita di Gesù Cristo.

Le stupende illustrazioni accompagnano i testi, fondendosi con essi in modo sorprendente e nuovo, e convogliando un'immagine del Natale piena di magia, stoffe colorate e versi bellissimi e profondi.

Luzzati, nato a Genova nel 1921, è stato pittore, ceramista, scenografo e ha ricevuto due nomination agli Oscar per i film di animazione con *La gazza ladra* del 1964 e, dieci anni dopo, *Pulcinella*, di cui Interlinea ha pubblicato l'ultima edizione, oltre ad *Ali Babà e i quaranta ladroni* e *Filastrane. Storie di rane*, un omaggio alla collana "Le rane" di cui è stato uno degli amici e consiglieri.

Emanuele Luzzati, *La stella dei re magi*, pp. 48 a colori, euro 18.



## Itinerari d'arte con i piccoli scrigni di "Nativitas"

I piccoli volumetti dedicati al Natale della collana "Nativitas" riservano un'attenzione particolare all'arte. È il caso di *Le mie natività* in cui l'indimenticato critico d'arte Federico Zerri ci accompagna alla scoperta di quanto sia artistico il mistero del Natale attraverso dodici capolavori da Botticelli a Correggio, da Tintoretto a Tiepolo. Altre splendide tavole a colori in *La natività* di Albrecht Dürer, in cui le immagini diventano ancor più evocative grazie a un testo di Lope De Vega sulla nascita di Cristo. Una dettagliata panoramica sull'arte presepiale è invece offerta da *Presepi italiani artistici e popolari*, un itinerario di Luciano Zeppegno che ripercorre le arti e le usanze delle varie regioni con un'interessante sezione fotografica e uno spazio dedicato alle tecniche di scultura, bassorilievo, terrecotte, stucchi... Altro classico della collana è *Il Natale di Francesco d'Assisi illustrato da Giotto*: intorno all'episodio dell'invenzione del presepio da parte di Francesco a Greccio, nel 1223, sono raccolte le pagine più suggestive della tradizione con le immagini degli affreschi di Giotto nella basilica di Assisi. Sempre attingendo a Giotto ci spostiamo nella cappella degli Scrovegni di Padova: *La Natività della cappella degli Scrovegni* è un omaggio a questo capolavoro della pittura del Trecento. Un poeta di oggi, Mario Luzi, ha offerto un testo lirico per svelare le meraviglie di questo capolavoro in seguito ai restauri che l'hanno riportato allo splendore di un tempo. Il percorso artistico fa tappa anche nelle Marche per scoprire *L'adorazione dei Magi* di Gentile da Fabriano, con una serie di particolari

fotografici che fanno risaltare colori, ori e gusto dell'epoca, accompagnati da un testo di teatro sacro fiorentino del '400. Chiude il nostro itinerario d'arte *Natale all'Ambrosiana* in cui il grande bibliista Gianfranco Ravasi compone, attraverso parole e immagini, un augurio natalizio originale e diverso dal solito.





## "Le rane" sotto l'albero tra gatti e streghe



## Il ritorno di un Babbo Natale un po' speciale e altre storie

Anche per questo Natale "Le rane" di Interlinea vogliono far divertire e un po' sognare. La collana "Le rane piccole", completamente rinnovata nella veste grafica con colori e copertine cartonate, presenta *La strega di Natale*, una novità veramente scoppiettante, frutto della fantasia di Sebastiano Ruiz Mignone e dei bellissimi disegni di Antongionata Ferrari, una coppia già collaudata nel fortunato *Il ritorno di Babbo Natale*.

A Natale si è tutti più buoni, si sa, ma c'è qualcuno che pensa che essere più buoni significhi... essere più buoni da mangiare! Questo è proprio quello che ha in mente la perfida strega-gatto protagonista di questa storia, che si apposta nel cortile di una scuola in attesa di mettere le grinfie su un succulento bambino (Alfredo Saporito detto Dado) da papparsi per il cenone. Sarà però una sfortunata bambina a incrociare la sua strada e a finire nel pentolone insieme con carote, patate, cipolle e... il finale è a sorpresa!

Sebastiano Ruiz Mignone, *La strega di Natale*, illustrazioni di Antongionata Ferrari, edizione cartonata, collana "Le rane piccole", pp. 32 a colori, euro 8.

In occasione del bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi la collana "Le rane piccole" ripropone *Il ritorno di Babbo Natale* di Sebastiano Ruiz Mignone con le illustrazioni di Antongionata Ferrari, vincitore del premio letterario "Storia di Natale" 2002. In un piccolo paese del meridione d'Italia, dimenticato da tutti, da anni non arriva più nemmeno Babbo Natale. Ma Vito, un bambino che vive nel paese, un giorno di metà Ottocento vede un omone con la barba bianca e una giubba rossa, ed è convinto che sia lui, Babbo Natale, finalmente ritornato. Non sarà così (sarà Garibaldi durante la spedizione dei Mille!), ma il Natale per Vito e i suoi amici sarà comunque felice; e con un segreto "storico" da mantenere. Alcuni nuovi titoli della collana per bambini sono proposti nella nuova veste grafica con copertina cartonata, a soli 8 eu-

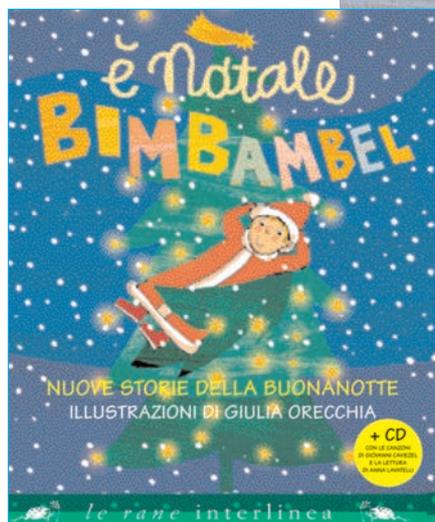
ro. Tra di essi *Babbo Natale e i babbi finti*, scritto e disegnato da Giulia Orecchia (che al posto delle illustrazioni tradizionali ha pensato a tante vignette che scandiscono l'evolversi della storia). Babbo Natale si sveglia con un brutto raffreddore, ma ha moltissime cose da fare ed esce di casa: in giro però ci sono strani Babbi Natale fasulli spesso poco simpatici che vorrebbero portargli via il mestiere. Che fare? Per fortuna il Pupazzo di Neve ha un'i-



## I grandi albi illustrati per i lettori più piccoli

Tra le ristampe degli albi illustrati cartonati per i più piccoli c'è un atteso ritorno: *È Natale Bimbambel* di Anna Lavatelli e con le illustrazioni di Giulia Orecchia (già illustratrice di *Bimbambel*), grande successo della scorsa stagione nella collana "Le rane grandi". È Natale e il bambino, prima di addormentarsi, vuole ancora una volta sentir raccontare dal papà le sue straordinarie avventure. E il papà non si fa pregare: eccolo eroe solitario, mitico vincitore di pericolosi nemici, avventuriero senza paura in scenari esotici o spaziali. Si tratta di un libro pieno di fantasia e magia, corredato dal cd di musiche natalizie composte e cantate da Giovanni Caviezel. Un bellissimo libro-strenna.

In primavera è poi uscita una nuova storia di Anna Lavatelli, corredata dai disegni dell'ottima illustratrice napoletana Ales-



sandra Vitelli: *Una gamba dispettosa. Ovvero tutto per colpa di una ciabatta gialla*. La protagonista di questa storia, dedicata a

quei bambini disabili che «hanno gambe non sempre pronte a camminare», è Miretta Rosy, che un mattino si sveglia e vorrebbe correre in giardino a giocare, ma per colpa di una gamba un po' permalosa si vede costretta a rimanere a letto. Provvidenziale l'intervento di Merlo Gianni, che con un pizzico di psicologia "merlesca" riesce a rendere la gamba più ragionevole... L'intero ricavato della vendita del libro sarà devoluto in beneficenza alla Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze per il miglioramento della qualità dell'accoglienza del bambino e della sua famiglia in ospedale.

Tra i successi delle "Rane grandi" c'è *Libro!* della scrittrice americana Kristine O'Connell George, illustrato da Maggie Smith e tradotto da Rita Valentino Merletti. Un bambino riceve in dono un libro e scopre, insieme al suo gatto, gli infiniti modi in cui esso può essere utilizzato per giocare. È il libro-manifesto del progetto *Nati per leggere*, un albo da guardare, ascoltare, manipolare...

Seguono (ma non per importanza) i due albi illustrati di Emanuele Luzzati, artista poliedrico che si è dedicato all'illustrazione, al teatro e al cinema (rischiando anche di vincere un Oscar): *La tarantella di Pulcinella* e *Ali babà e i quaranta ladroni* (coloratissimi, fantasiosi e ironici, due vere perle del grande artista mancato nel gennaio 2007), senza dimenticare i titoli a collage di Elve Fortis de Hieronymis, *Che tempo fa?* e *Ricetto*.

Infine come non citare *Bimbambel. Storie della buonanotte* della scrittrice Anna Lavatelli, premio Andersen 2005, uno dei successi più considerevoli della collana: una storia della buonanotte che si trasforma «in una serie di avventure fantastiche che, con il loro ritmo indavolato, ricordano le follie del barone di Münchhausen» (Roberto Denti).

dea davvero geniale... Una storia per piccoli (e grandi) lettori.

Un'altra bellissima storia ce la racconta Roberto Piumini, una grande firma della letteratura per ragazzi, con *Il viaggio di Peppino*, con i disegni del bravissimo Cecco Mariniello, che per Interlinea ha di recente illustrato *Il libro del cibo sano e appetitoso dell'orco* dello scrittore russo Grigorij Oster. Mamma Maria cerca un

luogo tranquillo per far nascere il piccolo Gesù. Ma la Palestina è in guerra, nelle città c'è il frastuono dei giorni di festa, persino Babbo Natale non sa che consiglio dare. Ed ecco che accade un fatto miracoloso: Gesù nascerà in fondo al mare e sarà un Gesù "nuovo"...

Infine un libro che parla di Natale e di cucina, tema tra l'altro già toccato più volte in vari libri della collana, come nel

recente *La strega di Natale* di Ruiz Mignone o in *Storie da mangiare* di Guido Quarzo e Anna Vivarelli: *Come Caterina salvò Babbo Natale* di Cecco Mariniello. Caterina è una bambina davvero speciale: sapeva già cucinare ancora prima di imparare a dire bene il suo nome. Così, quando scopre che Babbo Natale è in pericolo di vita perché la malvagia strega Mestolona gli fa soffrire la fame, con l'aiuto di un magico libro di ricette risolve abilmente la situazione...





## Il premio Lericipea allo svedese Svenbro

**Apollo blu** è il titolo della raccolta di di Jesper Svenbro, che alla figura di raffinato poeta accosta quella di intellettuale e attento critico letterario e studioso di classicità: in questo libro – uscito in occasione del premio internazionale alla carriera Lericipea 2007 – sviluppa tematiche contemporanee in un quadro di riferimento alla tradizione classica. Nei suoi lunghi soggiorni italiani quest'uomo del nord, cresciuto nel clima etico e severo del protestantesimo scandinavo, ha maturato un amore per il Mediterraneo, l'Italia e Roma, che dà alla sua opera una misura solare e goethiana. Un poeta che rappresenta al meglio una sintesi aperta e in movimento dello spirito europeo. Il libro ha una presentazione dello stesso autore, omaggio alla poesia italiana.

Jesper Svenbro, *Apollo blu*, a cura di Maria Cristina Lombardi, pp. 160, euro 12.

## "Con il testo a fronte" di Buffoni per capire dove va la traduzione

Sono trascorsi trent'anni da quando George Steiner con *Dopo Babele* irruppe nel dibattito traduttologico proponendo istanze legate all'ambito estetico (la kantiana "dottrina del gusto") in un settore di ricerca allora dominato dai formalismi novecenteschi, in primis la linguistica teorica. Uno dei maggiori studiosi italiani di scienza della traduzione, poeta e direttore dal 1989 del semestrale "Testo a fronte", in **Con il testo a fronte. Indagine sul tradurre e sull'essere tradotti** (pp. 232, euro 15) ripercorre la storia di questi trent'anni di traduttologia in un saggio di grande rigore scientifico, ma anche profondamente aperto al colloquio fecondo coi poeti e al dialogo col lettore. Un lettore non necessariamente specialista: certo in grado di cogliere e apprezzare i numerosi testi e avantesti qui presentati a esemplificare i concetti di ritmo e di poetica, di intertestualità e di movimento del linguaggio nel tempo.



# Da Evtušenko a Rebora qui la poesia è di casa

Interlinea riserva da sempre particolare attenzione alla poesia, pur con selezionati titoli, raccolti soprattutto nella collana "Lyra" ma talvolta anche in edizioni a tiratura numerata.

Accanto allo svedese Svenbro (pubblicato in occasione del premio Lericipea alla carriera, vedi box), in queste settimane sono usciti testi inediti di una leggenda vivente qual è Evgenij Evtušenko, venuto in Italia per ritirare il premio internazionale del Festival di Poesia Civile Città di Vercelli.

## I "Frammenti lirici" in edizione commentata 50 anni dopo la morte di Clemente Rebora

Il 1° novembre 2007 è stato il cinquantesimo della morte di Clemente Rebora. «**A verità condusse poesia**» è il titolo di eventi promossi sul poeta a Milano dall'Università Cattolica, con convegno (di cui usciranno gli atti presso Interlinea, in prenotazione a euro 18: tra i relatori, Riboldi, Carena, Mussini, Tesio, Ramat e Langella), mostra *Le carte di Rebora* con catalogo, reading presentato da Luciano Erba. Sono stati annunciati importanti inediti (in relazione al **Diario intimo** emerso l'anno scorso presso Interlinea, che ha raccolto il testimone di Scheiwiller per la fedeltà a Rebora) e sono stati studiati aspetti della sua vita, dei suoi rapporti con il mondo femminile e della sua cosiddetta conversione, quando buttò libri e carte e decise di entrare nell'ordine religioso di Rosmini («la Parola zitti chiacchiere mie» scrive nella sua opera autobiografica **Curriculum vitae**, riproposta di recente da Interlinea, che annuncia per gennaio una monumentale edizione commentata, di quasi 1000 pagine, del capolavoro di Rebora, **Frammenti lirici**, a cura di Matteo Giancotti e Gianni Mussini con la collaborazione di Matteo Munaretto (in prenotazione a euro 30 fino al 31 dicembre).



**Romanzo con la vita e altre poesie** è il titolo della silloge della più eminente voce poetica russa contemporanea, tradotta da Evelina Pascucci, mentre la presentazione è firmata da Giovanna Ioli, che così definisce lo straordinario talento poetico di Evtušenko: «Sono numerose le trame che s'intersecano nel suo percorso poetico e tutte hanno un rapporto con la vita, con l'autobiografia che sembra un romanzo scandito da eventi che hanno lasciato un segno, una cicatrice incisa sulle pagine da lui scritte. Non è, tuttavia, solo questo a rendere la sua opera speciale, perché i suoi libri sembrano far parte di un organismo che palpita al ritmo di colui che scrive, che soffre per le stesse offese che trpassano le sue pagine, come se fossero non cose ma uomini vivi, che respirano, camminano, parlano del loro tempo e cercano di salvarsi arretrando ad ali spiegate come l'angelo di Benjamin».

Fra le altre uscite poetiche ricordiamo (accanto ai premi di **Tutte le poesie** di Silvio Ramat, sorprendente secondo premio al Pen Club davanti a Saviano, Messori e altri), **Il passo della salita** di Beppe Mariano con prefazione di Tesio e Vassalli, **Solo buone notizie**, ottimo esordio del pavese Andrea De Alberti introdotto da Angelo Stella e **Frontiera di lago** di Franco Esposito presentato da Giovanni Ramella Bagneri, senza dimenticare il recentissimo **Ellis Island** di Giovanni Perrino, con presentazione di Massimo Bacigalupo e nota di Evgenij M. Solonovich, secondo cui la «poesia è sempre necessità di colloquio».

Evgenij Evtušenko, *Romanzo con la vita e altre poesie*, trad. di E. Pascucci, pres. di G. Ioli, pp. 64, euro 12, ediz. a tiratura limitata (pp. 24, euro 14).



# Parole nella "terra degli aironi" tra memorie e corrispondenze

Non solo nella collezione di testi della "Biblioteca del Piemonte Orientale", diretta da Giovanni Tesio e Giuseppe Zaccaria, sono accolti i libri le cui radici affondano nel territorio di Interlinea, quella terra di frontiera cui lo stesso Zaccaria ha dedicato il suo recente *Per una letteratura di confine* (euro 15). In primo luogo segnaliamo una novità che è anche un riproposta, *La terra degli aironi* (euro 12) del novarese Dante Graziosi, un romanzo di formazione che racconta la propria terra dagli anni venti fino alla Resistenza attraverso storie personali e collettive in cui la natura diventa protagonista. Segue *Viaggio d'Italia* (euro 20) in cui il casalese Giuseppe De Conti, canonico vissuto nel XVIII secolo, narra il proprio viaggio a Roma intrapreso nel 1774 in occasione del giubileo dell'anno seguente. Il viaggio (trascritto da Barbara Corino) compone un mosaico di impressioni sull'Italia del tempo. Semplici e toccanti, scritte con uno stile lieve e allo stesso tempo raffinato, le memorie di Virginia Galante Garrone, che in *Dopo il fiore* (euro 15) racconta la propria esperienza scolastica di bambina e di ragazza, con un papà professore che fino ai sei anni si era rifiutato di insegnarle al-



no è il volume sul *Carteggio Cagna-Faldella* (euro 30) che contiene la fitta corrispondenza nell'arco di mezzo secolo fra Giovanni Faldella e Achille Giovanni Cagna, in cui Gianfranco Contini ha riconosciuto i due più prestigiosi esponenti della scapigliatura da lui definita "piemontese". Nella "Biblioteca di narrativa" (dopo *I mari ovunque* di Elvira Dones e *Terra d'acque* di Sebastiano Vassalli) esce la nuova edizione di *Nel sole zingaro* di Benito Mazzi a dieci anni dalla prima edizione che arrivò in finale al premio Strega. Il romanzo racconta la vita spericolata e avventurosa dei contrabbandieri della val Vigezzo (euro 15).

cunché (la cura del libro è di Giovanni Tesio). Impresa editoriale condotta con la cura di Monica Schettino

## Nel segno di Boiardo studi e libri di battaglia

L'area dedicata a Boiardo nel catalogo di Interlinea (in attesa di avviare un'edizione nazionale delle opere a cura del Centro studi di Scandiano) si allarga e rafforza con gli atti di un convegno su **Boiardo, Ariosto e i libri di battaglia**. La schiera dei "libri di battaglia" annovera i suoi campioni più famosi, come Pulci, Boiardo, Ariosto e Tasso, ma anche uno stuolo di anonimi, di minori e di minimi, che hanno divertito generazioni di lettori lungo un arco plurisecolare. Il convegno di Scandiano, Reggio Emilia e Bologna dell'ottobre 2005 aveva fatto il punto della situazione e aperto nuove prospettive di ricerca, raccolte nei saggi pubblicati a cura di Andrea Canova e Paola Vecchi Galli. L'intreccio di cantari e poemi, la rete intertestuale, le riflessioni teoriche sul genere portano alla luce le strategie che, conservando o innovando, hanno accompagnato «le donne e i cavalieri, l'armi e gli amori» fino alla contemporaneità.

*Boiardo, Ariosto e i libri di battaglia*, pp. 528, euro 30.

IN DUE ROMANZI E DUE VOLUMI DI MEMORIE L'IMPEGNO DI INTERLINEA PER IL TERRITORIO

## Quattro libri per raccontare una città

Novara e il suo territorio fanno da sfondo ai libri di quattro scrittori novaresi editi nella collana "Gli aironi" di Interlinea. In **Grido silenzioso**, romanzo di importante impegno sociale che fa seguito ad *Aurora e le altre*, Maria Adele Garavaglia racconta le storie vere di quattro ragazze africane che, illuse dalle false promesse di amici e conoscenti, finiscono nel giro della prostituzione in Italia. Le ragazze, mandate a lavorare a Novara, avranno il coraggio di denunciare i loro sfruttatori. Renzo Crivelli, professore di letteratura inglese all'Università di Trieste e grande studioso di Joyce, nonché autore teatrale, esce invece con un romanzo a tinte gialle, **La regola di Trémaux**. Un bancario con la fissazione dell'ascesa sociale e dei labirinti diventa per un colpo di fortuna caporedattore del giornale cittadino e va alla ricerca dello scoop che gli consenta di diventare direttore del giornale. L'incontro con un'affascinante donna dell'alta borghesia e la scoperta di un meraviglioso labirinto lo porteranno faccia a faccia con il proprio destino. Piero Barbè racconta invece nei capitoli di **Giornalista per caso** (presentato da Lorenzo Del Boca) la sua carriera di giornalista. Con complicità e simpatia descrive i suoi primi passi nel giornalismo, le sue sconfitte e le sue vittorie, i suoi incontri più singolari, i suoi servizi più interessanti. Anche Roberto Cattaneo scrive i suoi ricordi oleggiati in **I favolosi anni trenta**, rivolgendosi a chi non li ha conosciuti (le nuove generazioni) e a chi invece vorrebbe ricordarli. Una cronaca e un'autobiografia, un quadro vero degli anni trenta.



Maria Adele Garavaglia, *Grido silenzioso. Una storia di dignità riconquistata*, pp. 144, euro 12; Renzo S. Crivelli, *La regola di Trémaux*, pp. 224, euro 12; Piero Barbè, *Giornalista per caso*, pp. 144, euro 12; Roberto Cattaneo, *I favolosi anni trenta*, pp. 160, euro 14.

## Lettere sul confine tra Italia e Svizzera

Chiara, Scerbanenco e Vigorelli sono alcuni degli scrittori italiani che, rifugiatisi in Svizzera dopo l'8 settembre 1943, parteciparono a un originale fermento letterario creatosi intorno a Felice Menghini, dando vita a pubblicazioni di valore e alla collana "L'ora d'oro". Le lettere inedite più interessanti, ritrovate a mezzo secolo di distanza, sono qui raccolte a testimoniare uno straordinario momento di storia letteraria finora ignoto (Andrea Paganini, *Lettere sul confine. Scrittori italiani e svizzeri in corrispondenza con Felice Menghini*, pp. 400, euro 22).

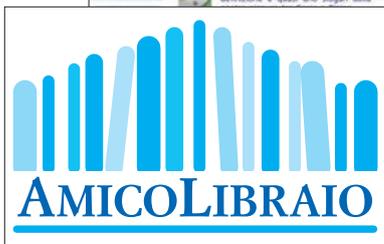


# Per lettori e librai un Natale di occasioni

Che cosa c'è di meglio di un "amico libraio" per aiutare Interlinea e i suoi lettori a coltivare la lettura, secondo lo slogan con cui la casa editrice è nata quindici anni fa.

"Amico Libraio" è un progetto che sta incontrando un favore sempre più diffuso su tutto il territorio nazionale. La formula è molto semplice: Interlinea premia i librai più attenti ai libri delle sue collane con una serie di vantaggi e iniziative che migliorano la visibilità e l'immagine del punto vendita e con promozioni vantaggiose.

«Un'iniziativa per crescere insieme» è il motto adottato: coloro che stanno aderendo ricevono subito un kit gratuito con biglietti da visita e segna-libri personalizzati, nonché una pagina web collegata al sito della casa editrice.



Le librerie di "Amico Libraio" vogliono rappresentare quell'indispensabile rete di riferimento dove indirizzare quanti, da tutta Italia, richiedono telefonicamente o in altro modo alla casa editrice dove trovare i titoli del catalogo Interlinea. E il progetto si rivolge in primo luogo alle librerie che si riforniscono con Messaggerie Libri, distributore nazionale, ma vuole guardare con attenzione a tutte le realtà di vendita libraria, anche all'estero, proponendo condizioni di particolare vantaggio.

Tra le iniziative che sono riservate ai librai aderenti sicuramente vanno citati gli incontri con gli autori e i laboratori. Altro elemento che sta riscuotendo buon gradimento è il portale interattivo

[www.amicolibraio.it](http://www.amicolibraio.it) attraverso il quale è possibile dialogare direttamente con noi attraverso un'area riservata (area clienti) nonché conoscere tutte le possibilità riservate in esclusiva ai librai aderenti. Per chi ancora non ha aderito quindi un'opportunità da cogliere al volo. Per chi crede nella piccola editoria di cultura.



## Notiziario di attualità librerie numero 11 dicembre 2007

Stampato e distribuito in 30 000 copie  
Viene inviato in abbonamento gratuito ai soci del *Club amici di interlinea* e a quanti ne fanno richiesta

**interlinea srl edizioni**  
via Pietro Micca 24  
28100 Novara  
tel. 0321 612571 fax 0321 612636  
numero verde 800 452999

**internet**  
[www.interlinea.com](http://www.interlinea.com)

segreteria: [edizioni@interlinea.com](mailto:edizioni@interlinea.com)  
ufficio stampa e promozione:  
[ufficiostampa@interlinea.com](mailto:ufficiostampa@interlinea.com)

\* \* \*

Testi di Alessandra Alva,  
Roberto Conti e Luca Ottolenghi  
Le illustrazioni sono di Antonio Ferrari  
e di Guido Clericetti (3), Antongionata Ferrari (1, 4),  
Emanuele Luzzati (3), Cecco Mariniello (1),  
Giulia Orecchia (5)  
(© Tutti i diritti riservati)  
Tutte le immagini sono tratte  
da libri editi da Interlinea

Stampa: Eikon Italia srl, Novara

Ai sensi della legge n. 196/03 il trattamento dei vostri dati è limitato alle sole attività necessarie a effettuare e promuovere i nostri servizi. I dati non sono soggetti a comunicazione e diffusione. Ai sensi dell'art. 13 della predetta legge potete richiedere l'aggiornamento o la rettifica dei vostri dati salvo il vostro diritto per motivi legittimi di opporsi a tale utilizzo, comunicandolo al responsabile dati: Interlinea srl, via Pietro Micca 24, 28100 Novara.

**Per ordinare i libri Interlinea**  
tel. 0321 612571 fax 0321 612636  
[ordini@interlinea.com](mailto:ordini@interlinea.com)  
(catalogo: [www.interlinea.com/catalogo](http://www.interlinea.com/catalogo))

L'INVIO DELLE OPERE LIBRARIE  
AVVIENE ATTRAVERSO I SERVIZI POSTALI



## Libri per auguri e bomboniere: idee di cultura con Interlinea

Novità editoriali, ma non solo. Se una buona ragione per tenere sotto controllo il sito web di Interlinea, [www.interlinea.com](http://www.interlinea.com) sono le notizie, gli eventi e le manifestazioni che ruotano attorno ai nostri volumi, sul portale è possibile anche fare acquisti tramite il bookshop beneficiando di promozioni e sconti esclusivi (da non perdere anche la mailing list: registrandoti riceverai la newsletter periodica con novità e proposte convenienti). Ma non solo, dicevamo: Interlinea offre idee di cultura per donare ministenne ricavate dalle collane oppure per avere biglietti d'auguri personalizzati o segna-libri o calendari con immagini o frasi tratte dai nostri libri. E in molti scelgono Interlinea per bomboniere in forma di libro. Tel. 0321 612571.

